

**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**
REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE



**COMUNE DI
ANTEY SAINT ANDRÉ**



**PROGETTO PRELIMINARE
STUDIO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA**

Progetto costituente variante non sostanziale al PRGC

**RIQUALIFICAZIONE
DEL SENTIERO DEL LAGO DI LOD**

PROGETTO

**RELAZIONE TECNICA
GENERALE**

SETTEMBRE 2019

progettista: **architetto mauro duroux**

Fraz. Brengon, 5 - 11020 La Magdeleine (AO)
iscritto all'ordine degli architetti della Valle d'Aosta al n°345
P.I. 01061940076 - C.Fisc. DRX MRA 76A19 A326J
tel. +39 347 9177558 - fax. 0166 563498 - tel. 0166 61465
e-mail mauro.duroux.architetto@gmail.com

**PROGETTO PRELIMINARE
DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA**
riqualificazione sentiero lago di lod

INDICE:

1. PREMESSA
2. QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE
3. RAGIONE DELLA SOLUZIONE PRESCELTA
4. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE
5. QUADRO DEGLI ACCERTAMENTI DELLE NORMATIVE APPLICABILI
 - 5.1 VERIFICA DELL'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE
 - 5.2 VERIFICA IN ORDINE ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICO-EDILIZI COMUNALI VIGENTI O APPLICABILI IN REGIME DI SALVAGUARDIA
 - 5.3 VERIFICA DELLA COERENZA CON LE NORME PER PARTI DI TERRITORIO DEL P.T.P.
 - 5.4 CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER SETTORI DEL PTP (ARTT. 20-40)
 - 5.5 VERIFICA DELLA COERENZA CON LA CARTOGRAFIA DEGLI AMBITI IN EDIFICABILI
 - 5.6 VERIFICA IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE TECNICHE
6. VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ DELL'OPERA IN BASE ALLA VALUTAZIONE GEOLOGIA E GEOTECNICA DEL SITO
7. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI CON RIFERIMENTO ALLE DESCRIZIONI DELLE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE
8. INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO IN RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
 - 8.1 INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO IN RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
 - 8.2 PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
 - 8.3 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI DELLE AREE INTERESSATE
10. TABELLA CONTENENTE LE QUANTITÀ CARATTERISTICHE DEI LAVORI
11. IL PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE CON L'INDICAZIONE DEI TEMPI MASSIMI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VARIE ATTIVITÀ CONNESSE CON LA REDAZIONE DEI PROGETTI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI
12. QUADRO DEI COSTI

ALLEGATI:

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ *ai sensi dell'art. 62 L.R. n°11 del 6/04/1998*
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ *ai sensi dell'art. 24 della Legge n°104 del 5/02/1992*
- Parere favorevole Soprintendenza al vincolo D.lgs. 42/2004 art. 142, lettera b)
- VAS: provvedimento dirigenziale di non assoggettabilità a procedura VAS

1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Antey-Saint-André, con D.G.C. n. 39 del 30/05/2019 ha affidato al sottoscritto, Architetto Mauro Duroux, l'incarico per la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D. Lgs 50/2016 relativo ai lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod la cui approvazione ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 11/98 costituirà adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C.

La progettazione si inserisce in uno scenario di riqualificazione urbana che l'amministrazione comunale ha avviato da diversi anni per migliorare l'offerta turistica, e non solo, all'interno del proprio territorio. Nel recente passato, infatti, è stato portato a termine un intervento analogo realizzando un percorso naturalistico per passeggiate lungo il torrente Marmore.

La presente relazione intende inoltre evidenziare i contenuti della variante non sostanziale che prevede di destinare a spazi pubblici adibiti alla viabilità pedonale parti di territorio attualmente non destinate a tale uso. Il P.R.G.C. vigente è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n°7 del 10.04.2014 e approvato dalla Giunta Regionale con delibera n°359 del 13.03.2015. Con delibera del C.C. n.6 del 25-03-2015 è stata adottata la Variante Sostanziale al PRGC. La variante non sostanziale che si intende adottare è definita dall'art. 14 con le procedure di cui all'art. 16 della L.R. 6 aprile 1998 n. 11.

I lavori per la sistemazione del sentiero esistente sono già stati programmati e messi a bilancio dall'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali dipartimento Corpo Forestale e verranno realizzati direttamente dallo stesso assessorato nel 2020.

2. QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE

Il progetto intende realizzare una importante opera di interesse naturalistico che prevede il completamento di un percorso pedonale che permetta di godere di uno spazio di indubbio pregio ambientale qual è il Lago di Lod.

Negli anni passati l'amministrazione regionale aveva già iniziato a valorizzare il sito con la posa di alcune recinzioni e la posa di un ponte in legno per rendere più agevole la fruizione del luogo.

Le aree interessate da questo intervento non sono di proprietà pubblica pertanto dovranno essere acquisite tramite procedura espropriativa; l'amministrazione intende procedere con il solo esproprio di superficie.

L'intervento si inserisce, considerando la Variante Sostanziale al PRGC, nell'ambito della sottozona territoriale **Ef1** (Lago Lod), ambito territoriale comprendenti siti di specifico interesse naturalistico.

L'amministrazione comunale ha oggi la necessità e la volontà di completare il percorso pedonale lungo il perimetro del lago al fine di riqualificare questa parte del territorio e renderlo pienamente fruibile.

Va quindi segnalata l'importanza di tale opera pubblica in quanto rispondente a reali esigenze di soddisfacimento di bisogni legati alla riqualificazione di siti di interesse naturalistico e turistico.

In sintesi, l'opera, e quindi la variante non sostanziale, si identificano come un completamento di un percorso pedonale esistente.

3. RAGIONE DELLA SOLUZIONE PRESCELTA

Si fa presente che l'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali nel maggio 2017 aveva redatto un progetto definitivo/esecutivo che prevedeva tale intervento e tramite squadre forestali aveva già realizzato parte del lavoro. Tale progetto aveva ottenuto inoltre il parere favorevole della soprintendenza e, oggi, ogni intervento proposto è coerente con quanto già ipotizzato nel 2017, pertanto il progetto vuole principalmente completare un'opera già iniziata in "economia diretta" da parte dell'Assessorato Regionale alle risorse naturali e adeguarlo al PRGC vigente tramite la variante non sostanziale.

Inoltre, la realizzazione di questa opera permetterà di completare un percorso pedonale di valenza naturalistica e turistica che permetterà di usufruire di un ambiente ricco di biodiversità tipiche di un lago alpino.

La riqualificazione dell'area, finalizzata ad un miglioramento della sua vivibilità, comprende la realizzazione di un percorso pedonale in parte delimitato dalla posa di una recinzione lignea di diverse tipologie come quelle già presenti sulla parte del percorso realizzato (pali lignei e corde o pali e traversi in legno), la realizzazione di aree di sosta e la realizzazione di una passerella in legno che attraverserà i canneti a sud al fine di completare il percorso a "cerchio" intorno al lago.

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE

Il progetto prevede di completare un percorso pedonale esistente.

Si riportano in sintesi gli interventi necessari:

- livellamento e sistemazione del sentiero;
- pulizia di ramaglie lungo il percorso;
- posa di recinzioni in legno per la delimitazione del percorso;
- realizzazione di due punti di sosta con la posa di panchine, tavolo e cestino rifiuti;
- realizzazione di n°2 passerelle pedonali per l'attraversamento di ruscelli;
- realizzazione di un pontile in legno atto a collegare la sponda est con quella ovest del lago;
- posa di n°4 pannelli tematici/informativi;



passerella e recinzione esistente

5. QUADRO DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE NORMATIVE APPLICABILI

5.1 Verifica dell'elenco delle autorizzazioni necessarie

Di seguito si fornisce l'elenco delle autorizzazioni necessarie:

Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della legge 5/01/1994, n. 36	NO
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)	NO
Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) (lettera b)	SI
Autorizzazione ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (Vincolo idrogeologico)	NO
Giudizio di compatibilità ambientale (l.r. 18 giugno 1999, n. 14)	NO
Autorizzazione o concessione per le interferenze con strade regionali di competenza dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi del regolamento regionale 28 maggio 1981, n. 1 e/o del D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e relativo regolamento	NO
Autorizzazione ai fini idraulici ai sensi R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 (Polizia delle acque pubbliche)	NO
Autorizzazione dell'Autorità idraulica ai sensi dell'art. 35 delle Norme di attuazione del PTP (l.r. 10 aprile 1998, n. 13)	NO
Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 33 (aree boscate)	NO
Parere vincolante della Giunta regionale ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34 (zone umide e laghi)	SI
Nulla osta in deroga ai sensi della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35 (terreni sedi di frane)	NO
Parere vincolante della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo ai sensi della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 37 (valanghe o slavine)	NO
Parere Sovrintendente agli studi	NO
Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15 febbraio 1951, n. 16, del Ministero dell'Interno e del decreto 19 agosto 1996 del Ministero dell'interno	NO
Parere Commissione tecnica per cimiteri (Delibera Giunta Regionale n. 7273 del 8 settembre 1995), in applicazione del Regolamento di Polizia mortuaria, approvato con DPR 10 settembre 1990, n. 285	NO
Parere Dipartimento Territorio, ambiente e opere pubbliche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi ai sensi del D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999	NO
Autorizzazione Azienda U.S.L.	NO
Autorizzazione Ente nazionale per le strade (ex ANAS)	NO
Autorizzazione DEVAL Spa	NO
Autorizzazione Telecom Italia Spa	NO
Autorizzazione Vigili del Fuoco	NO
Autorizzazione Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, ai sensi R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473	NO
Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche ai sensi l.r. 30 luglio 1991, n. 30 art. 26, comma 3, lett. C) e g) (per riserve naturali)	NO
Nulla osta Ministero Telecomunicazioni, (Ispettorato territorio Piemonte e Valle d'Aosta, sezione 2° - controllo delle telecomunicazioni, Uff. interferenze elettriche, Via Arsenale, 13 – 10121 Torino) ai sensi del D.Lgs 1/8/2003 n. 259 "codice delle comunicazioni" (per impianti di illuminazione)	NO
Parere Commissione Edilizia Comunale	SI

N.B. il progetto ha già ottenuto il parere favorevole dalla sovrintendenza (prot. 0004154/2017/00/00 del 09/06/2017 - in allegato alla presente relazione), pertanto sarà unicamente necessario ottenere un'integrazione di parere da parte del membro esperto per la variante non sostanziale al PRGC.

5.2 Verifica in ordine alla coerenza del progetto alle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistico - edilizi comunali vigenti o applicabili in regime di salvaguardia

L'intervento, inteso come completamento di una infrastruttura esistente, si inserisce, considerando la variante sostanziale al PRGC, nell'ambito della sottozona territoriale **Ef1** (Lago Lod), ambito territoriale comprendenti siti di specifico interesse naturalistico.

Le NTA – Prescrizioni particolari, alla TAB. 1bis – Ef, consentono già la tipologia di intervento **“interventi strettamente correlati all’esigenza di tutela dello specifico contesto naturalistico e di fruizione a scopi didattici e scientifici”**.

NTA tab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA	
<p>PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ef</p> <p>Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi devono essere strettamente correlati all'utilizzo agro-silvo-pastorale in atto, senza la costruzione di infrastrutture fuori terra, ed all'esigenza di tutela dello specifico contesto naturalistico e di fruizione a scopi didattici e scientifici, nei limiti delle disposizioni contenute agli artt. 40 e 42 del Capo III delle presenti Norme.</p> <p>condizioni minime di intervento (1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.</p> <p>modalità di intervento (2) sono ammesse esclusivamente manufatti e attrezzature leggere rimovibili finalizzate alla fruizione dell'eco sistema lacustre.</p> <p>usi ed attività (3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con lo specifico ecosistema naturale lacustre e delle zone umide.</p>	

La compatibilità con il PRGC sarà possibile attraverso l'approvazione del progetto che costituirà adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 11/98 e smi.

NTA tab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA										
TAB. 1 – Ef										
SOTTOZONA DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti siti di specifico interesse naturalistico								
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP								
Ef1 – Lago Lod	161.792	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)								
TAB. 1bis -Ef										
condizioni minime d'intervento; titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini		
SCIA, Permesso di Costruire; comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2); (2) Art. 9	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo- pastorale: b (3) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	-	-	-	-	10,00	5,00		

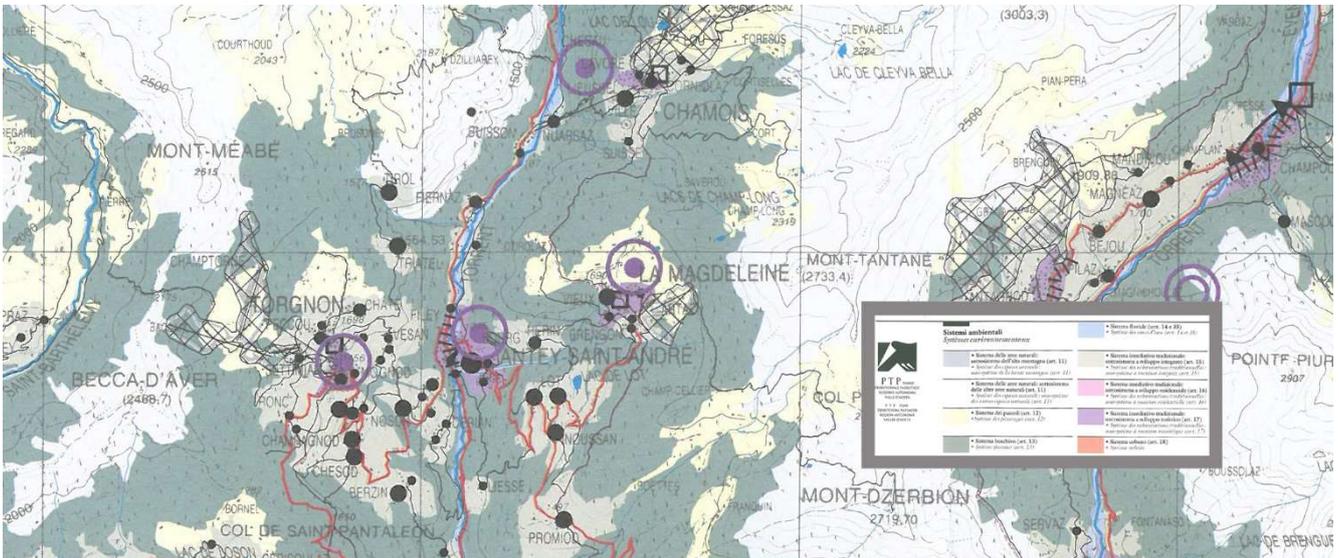
5.3 Verifica della coerenza con le norme per parti di territorio del P.T.P.

Il P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico), nella tavola 1 relativa alla disciplina d'uso e valorizzazione, colloca la zona interessata dal progetto nel sistema ambientale denominato: “*Sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato*” di cui all’art. 15 delle Norme di Attuazione del P.T.P. nel quale trova applicazione l’art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione, che recita:

Nel sottosistema a sviluppo integrato del sistema insediativo tradizionale l’indirizzo caratterizzante è costituito dalla riqualificazione (RQ) del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo, per usi ed attività agroforestali e inerenti la conduzione degli alpeggi (A) ed abitativi (U); sono inoltre ammessi interventi:

- a) di riqualificazione (RQ), per usi ed attività di tipo S;
- b) di trasformazione (TR1), per usi ed attività di tipo: U1; U2;
- c) di trasformazione (TR2), alla condizione C2, per usi ed attività di tipo: U1; U2, limitatamente a infrastrutture ricettive e di servizio.

Con riferimento all’art. 15: la variante proposta è conforme alle norme del PTP in quanto le destinazioni d’uso previste sono compatibili con quelle indicate nell’articolo medesimo.



Estratto cartografia PTP

5.4 Confronto tra le scelte della variante e le Norme per settori del PTP (artt. 20-40)

Per quanto concerne le norme cogenti e prevalenti non si evidenziano aspetti che possano impedire o limitare la realizzazione delle opere previste.

Nel particolare si riporta l’analisi dell’articolato delle NTA del PTP:

Art. 20: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 21: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 22: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 23: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 24: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 25: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 26: La variante è compatibile con gli indirizzi di tale articolo con riferimento alla sottrazione di terreno ad uso agricolo per la realizzazione di infrastrutture pubbliche in quanto non solo non vengono sottratti terreni agricoli per la realizzazione del percorso ma bensì migliorata la fruibilità dell'area e migliorati gli attraversamenti esistenti con la posa di passerelle lignee.

Art. 27: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 28: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 29: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 30: La variante è compatibile con gli indirizzi di tale articolo poiché vuole mettere ordine al percorso pedonale esistente rendendolo maggiormente accessibile e fruibile ancorché con l'obiettivo di valorizzare e tutelare le biodiversità presenti.

Art. 31: La variante è compatibile con gli indirizzi di tale articolo poiché riqualifica le porzioni di territorio tra lago e pascoli riducendo il processo di degrado dei suoli. Inoltre organizza e delimita correttamente le aree pedonali razionalizzando così l'accessibilità all'area.

Art. 32: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 33: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 34: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 35: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 36: La variante è compatibile con gli indirizzi di tale articolo poiché riqualifica l'area adiacente alla frazione con semplici opere poco o per nulla invasive.

Art. 37: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 38: La variante è compatibile con gli indirizzi di tale articolo poiché migliora la fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree medesime.

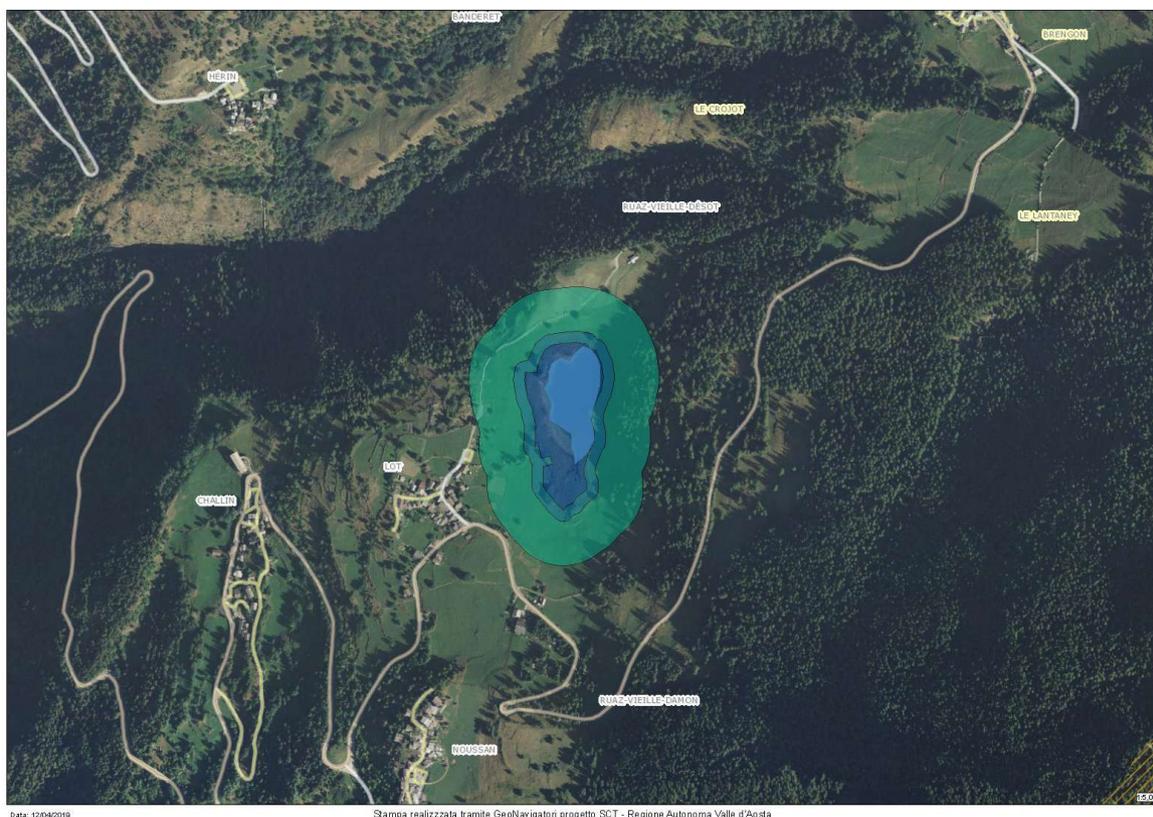
Art. 39: La variante non è interessata da tali prescrizioni.

Art. 40: L'area è interessata dal vincolo paesaggistico ex L. 1089 del 1939 (ora D.Lgs 42/2014 lettera b)) e quindi nello sviluppo dei vari progetti si dovranno acquisire le autorizzazioni necessarie **(il presente progetto ha già acquisito il parere della soprintendenza in data 09/06/2017 – in allegato alla presente relazione).**

5.5 Verifica della coerenza con la cartografia degli ambiti inedificabili

Gli interventi in oggetto ricadono rispettivamente:

- **Art. 33 L.R. 11/98**, Aree boscate: l'area oggetto di intervento non è interessata dall'area boscata.
- **Art. 34 L.R. 11/98**, Zone umide e laghi: l'area è interessata da tale vincolo.
- **Art. 35 L.R. 11/98**, Sedi di frane: l'area non è interessata da tale vincolo
- **Art. 36 L.R. 11/98**, Rischio inondazione: l'area non è interessata da tale vincolo
- **Art. 37 L.R. 11/98**, Rischio di valanghe o slavine: l'area non è interessata da tale vincolo.

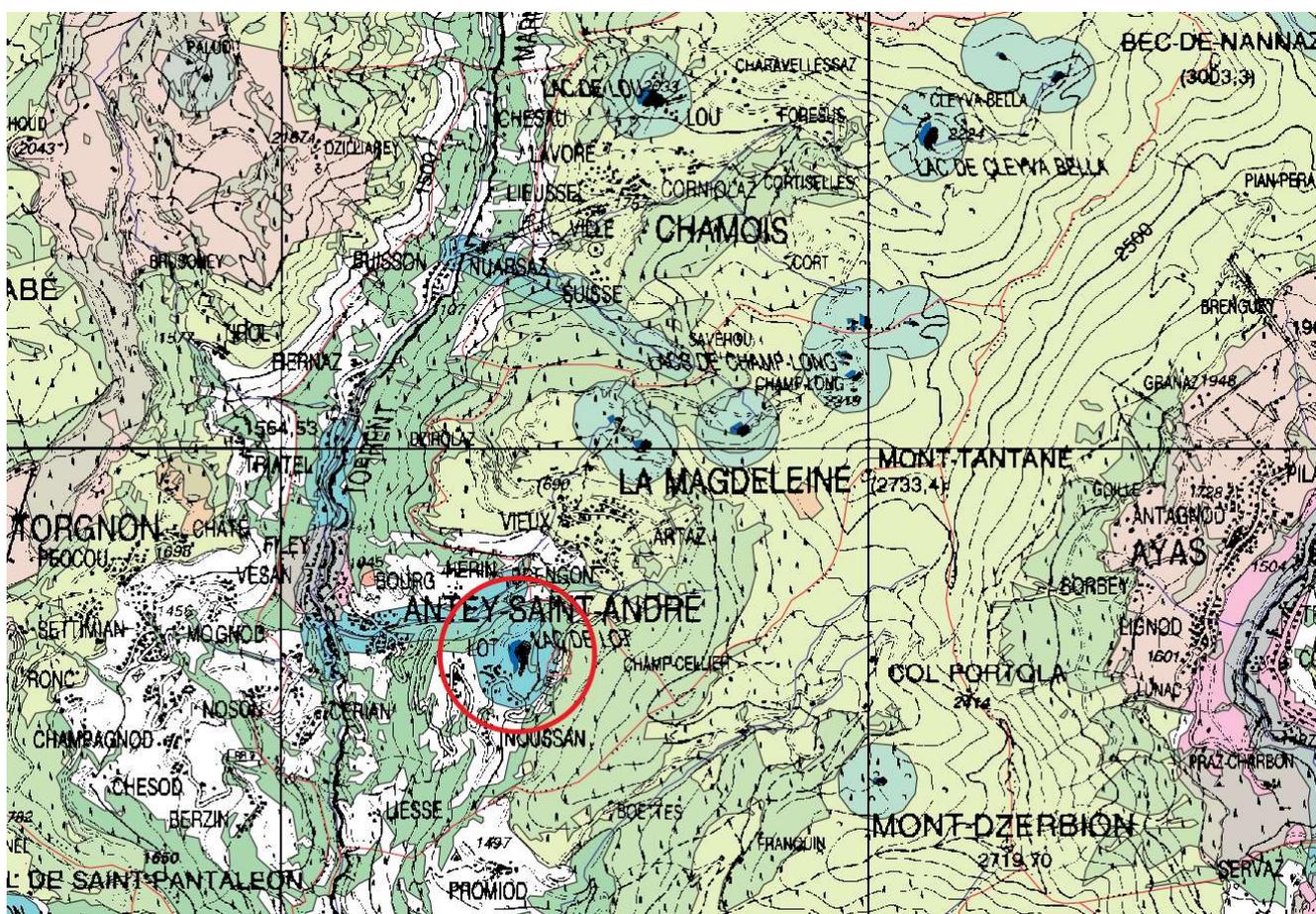


Vincolo ai senti dell'Art. 34 L.R. 11/98 - Zone umide e laghi

(si fa presente che tale progetto è stato concertato con la dott. Tutino Santa - Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale - e che si è concordato di strutturare la progettazione dei pannelli informativi in contraddittorio utilizzando le informazioni in possesso degli uffici regionali)

Verifica della conformità in base a quanto stabilito dall'art. 16 della L.R. 11/98

- **Art. 16 L.R. 11/98**, l'area interessata dalla suddetta variante non sostanziale è interessata dal vincolo paesaggistico derivante dalla ex L. 1089/39 oggi D.lgs. n°42 del 22.01.2004 art. 142 lettera b) (i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi); prima dell'approvazione-adozione da parte del Consiglio comunale con apposita motivata deliberazione la suddetta variante dovrà sottostare a concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio (il presente progetto ha già acquisito il parere della soprintendenza in data 09/06/2017 pertanto sarà necessario ottenere unicamente il parere da parte del membro esperto nominato dal comune);



Verifica della conformità ai vincoli idrogeologici

L'area in questione non è sottoposta al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e quindi non sarà necessario ottenere il relativo nulla osta ai sensi di legge.

5.6 Verifica in ordine alla conformità del progetto alle normative tecniche

Il presente progetto è stato elaborato in conformità delle leggi, Decreti, Ministeriali, Decreti Presidenziali della Repubblica e Norme di cui è oggetto l'appalto.

Inoltre, a seguito della sentenza n. 118 del 2019 (che ha dichiarato l'illegittimità degli artt. 12bis, c. 4, e 16, c. 1, della l.r. 5/2019), si è resa pertanto necessaria la verifica di assoggettabilità a VAS anche per le varianti non sostanziali e quindi per questo progetto; tale parere è stato acquisito con provvedimento dirigenziale n. 4971 in data 28/08/2019, allegato alla presente relazione.

Per quanto riguarda l'acquisizione dei terreni da espropriare, sarà da avviare la procedura di esproprio come da normativa vigente, in particolare si segnala che il comune intende acquisire unicamente il diritto di superficie e non procedere all'esproprio dell'intero fondo occupato.

6. VERIFICA DELLA FATTIBILITA' DELL'OPERA IN BASE ALLA VALUTAZIONE GEOLOGIA E GEOTECNICA DEL SITO

La relazione geologico-geotecnica non risulta necessaria in quanto non vengono eseguiti scavi rilevanti e le opere da realizzare sono di scarsa rilevanza edilizia.

7. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI CON RIFERIMENTO ALLE DESCRIZIONI DELLE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE

Caratteristiche generali: l'intervento è finalizzato a completare un'opera già esistente con l'intento di mantenerne i tratti essenziali sia di carattere funzionale che architettonico.

Caratteristiche architettoniche: il progetto prevede la continuazione del percorso pedonale già esistente. Le varie opere sono del tutto analoghe a quelle già realizzate per mantenere una coerenza con quanto già presente.

Caratteristiche strutturali: il progetto non prevede opere strutturali degne di nota.

Caratteristiche impianti: il progetto non prevede opere impiantistiche.

8. INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO IN RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

8.1 All'inserimento dei lavori nel territorio in riferimento alla localizzazione e organizzazione del cantiere

La cantierabilità del lavoro in progetto non presenta particolari problemi poiché la maggior parte del lavoro da realizzare risulta essere alquanto semplice e consistente unicamente nella sistemazione di un percorso pedonale esistente; pertanto, invece, nella realizzazione della passerella (pontile) pedonale che attraverserà parzialmente il lago saranno necessari approfondimenti per organizzare la cronologia del lavoro al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori inerente il rischio di annegamento dovuto alla potenziale possibilità di cadere in acqua.

Il piano operativo dei lavori dovrà essere concordato preventivamente con gli uffici competenti regionali dell'agricoltura e al tempo stesso coordinati con il PSC per garantire le migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori.

8.2 Prime indicazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Il cantiere presenta i problemi già menzionati al punto precedente legati alla presenza del lago; mentre le opere in sé non costituiscono particolari problemi in quanto si riferiscono a lavorazioni molto semplici sia di ordine dimensionale che di difficoltà realizzativa.

Gli interventi non richiedono grandi aree di stoccaggio per i materiali di risulta e approvvigionamento; sarà necessario individuare una zona sufficiente a ospitare i baraccamenti e i depositi degli approvvigionamenti di cantiere individuabile nelle immediate vicinanze con la zona interessata dai lavori, il parcheggio esistente a servizio dell'area è adatto a tale scopo.

Vista l'area a disposizione e le lavorazioni previste, l'esecuzione dei lavori si può riassumere nelle seguenti lavorazioni principali:

- Allestimento di cantiere;
- Sistemazione del sentiero e relativa posa di recinzioni semplici;
- Realizzazione del pontile;
- Le finiture;
- Lo smontaggio dell'area di cantiere.

Tutto deve essere svolto in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa e sulla base di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.).

8.3 Disposizioni in materia di gestioni dei rifiuti

Per la natura del lavoro da svolgere non si prevede di produrre rifiuti edili.

RIUTILIZZAZIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

Si prevede il riutilizzo dei materiali provenienti dai movimenti terra in quanto compatibili con la realizzazione delle opere previste in progetto.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI DELLE AREE INTERESSATE

La presente documentazione fotografica riporta una successione di viste fotografiche eseguite in sequenza, percorrendo la strada lungo il tratto dalla ex-segheria verso l' ufficio turistico.

(VEDI elaborato grafico R 1)



10. TABELLA CONTENENTE LE QUANTITA' CARATTERISTICHE DEI LAVORI

- lunghezza totale sentiero	= 875 ml
- larghezza sentiero	= 2,5 ml
- lunghezza pontile	= 70 ml
- aree di sosta con panchine e tavoli	= 2
- passerelle su ruscelli	= 3 (una già esistente)
- pannelli tematici/didattici	= 4

11. IL PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE CON L'INCAZIONE DEI TEMPI MASSIMI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VARIE ATTIVITA' CONNESSE CON LA REDAZIONE DEI PROGETTI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Approvazione progetto preliminare e relativa variante non sostanziale al PRGC + VAS	150 gg
progetto definitivo	60 gg
pareri	60 gg
progetto esecutivo	45 gg

totale iter progettuale 315 gg

aggiudicazione dell'opera (in economia diretta da parte della RAVA)

esecuzione dei lavori giorni naturali continuativi ipotizzati 180 gg

12. QUADRO DEI COSTI

interventi opere edili, strutturali e di finitura

- Opere edili			
Spese per mano d'opera (6 operai x n.ro 8 ore/giorno x n.ro 30 giorni)	€	20'000,00	
- Acquisto materiali (legname e vario)	€	22'500,00	
- Noli	€	2'700,00	
- Imprevisti (circa il 10%)	€	4'800,00	
		<hr/>	
TOTALE	€	50'000,00 + iva	

N.B. - Gli oneri espropriativi saranno da valutarsi a parte.

N.B.2 - I pannelli tematici saranno realizzati dall'assessorato ambiente e territorio.

Antey-Saint-André, settembre 2019

Il progettista:

Arch. Mauro Duroux

.....

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PROGETTO COSTITUENTE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC (art. 31 comma 2 L.R. 11/1998)
per i lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod nel comune di Antey-Saint-André
RELAZIONE TECNICA GENERALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
(ai sensi dell'art. 62 L.R. n°11 del 6/04/1998)

Comune di Antey-Saint-André

oggetto: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO DEL LAGO DI LOD

il sottoscritto:

Architetto Mauro Duroux

nato ad Aosta il 19/01/1976

residente nel Comune di La Magdeleine, fraz. Brengon 5, 11020 (AO)

iscritto all'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta al n°345

C.F. DRX MRA 76A19 A326J - P. IVA. 01062940076

Tel. +39 347 91 77 558 - e-mail: mauro.duroux.architetto@gmail.com

DICHIARA

Che i contenuti del progetto sono conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche, fatti salvi i necessari pareri e autorizzazioni da richiedere agli organi competenti da parte dell'Amministrazione Comunale

Antey-Saint-André, settembre 2019

Il progettista:

Arch. Mauro Duroux

.....

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PROGETTO COSTITUENTE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC (art. 31 comma 2 L.R. 11/1998)
per i lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod nel comune di Antey-Saint-André
RELAZIONE TECNICA GENERALE**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
(ai sensi dell'art. 24 della Legge n°104 del 5/02/1992)

Comune di Antey-Saint-André

oggetto: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO DEL LAGO DI LOD

il sottoscritto:

Architetto Mauro Duroux

nato ad Aosta il 19/01/1976

residente nel Comune di La Magdeleine, fraz. Brengon 5, 11020 (AO)

iscritto all'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta al n°345

C.F. DRX MRA 76A19 A326J - P. IVA. 01062940076

Tel. +39 347 91 77 558 - e-mail: mauro.duroux.architetto@gmail.com

DICHIARA

Che i contenuti del progetto riguardante opere pubbliche, sono conformi alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (DPR 24/07/1996, n°503), compatibilmente alla morfologia dei luoghi.

Antey-Saint-André, settembre 2019

Il progettista:

Arch. Mauro Duroux

.....

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PROGETTO COSTITUENTE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC (art. 31 comma 2 L.R. 11/1998)
per i lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod nel comune di Antey-Saint-André
RELAZIONE TECNICA GENERALE**

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'éducation et de la culture
Assessorato istruzione e cultura

Formato digitale Al signor Sindaco del
Comune di Antey-Saint-André
Loc. Capoluogo 1
11020 ANTEY-SAINT-ANDRE AO

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta

Formato digitale R.A.V.A. Assessorato agricoltura e
risorse naturali
Dipartimento Corpo forestale
della Valle d'Aosta e risorse naturali
Forestazione e sentieristica
SEDE

Protocollo da citare in caso di risposta: 0004154/2017/00/00 del 09/06/2017
Riferimento: lettera R.A.V.A. del 08/06/2017, prot. n. 7921, pervenuta il 09/06/2017

**OGGETTO: progetto di riqualificazione del sentiero del lago di Lod.
Autorizzazione.**

Comune: ANTEY-SAINT-ANDRE - loc.: Lod

Richiedente: R.A.V.A. Assessorato agricoltura e risorse naturali; Dipartimento Corpo
forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali; Forestazione e sentieristica

PFR

Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Patrimoine paysager et architectural
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Patrimonio paesaggistico e architettonico

11100 Aoste (AO)
3, place Narbonne
téléphone +39 0165272712
télécopie +39 0165272806

11100 Aosta (AO)
piazza Narbonne 3
telefono +39 0165272712
telex +39 0165272806

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it
C.F. 80002270074



Estremi del provvedimento di vincolo: decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, lettera b)

Per quanto di competenza, ai sensi delle norme sopra citate, non si sollevano obiezioni alla realizzazione delle opere previste in quanto, per tipologia, materiali e finiture, risulteranno visivamente congruamente inserite nel contesto paesaggistico circostante, e quindi compatibili in relazione alle esigenze di tutela.

Di conseguenza, si autorizza la realizzazione delle opere in progetto.

Si fa presente che l'esecuzione di opere non autorizzate o comunque difformi da quanto approvato con il presente provvedimento potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42 del 2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive.

La verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale.

Avverso le determinazioni di cui al presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Valle d'Aosta entro il termine previsto dall'art. 21 della legge n. 1034 del 1971 e successive modificazioni.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Roberto DOMAINE

documento firmato digitalmente

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PROGETTO COSTITUENTE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC (art. 31 comma 2 L.R. 11/1998)
per i lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod nel comune di Antey-Saint-André
RELAZIONE TECNICA GENERALE

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

**Assessorat de l'Environnement, des Ressources
naturelles et du Corps forestier**
Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale

Al Comune di
11020 ANTEY-SAINT-ANDRÉ
PEC:
protocollo@pec.comune.antey-st-andre.ao.it

Réf. n° - Prot. n. /TA

e. p.c. Alla Struttura pianificazione territoriale
Dipartimento programmazione, risorse
idriche e territorio
SEDE

N/ réf. – Ns. rif. Prot. n. 5984/TA in data 26/07/2019

Saint-Christophe

Alla Struttura biodiversità e aree naturali
protette
Dipartimento ambiente
SEDE

Allegato: n. 1 pdf

Alla Struttura patrimonio paesaggistico e
architettonico
Dipartimento soprintendenza per i beni e le
attività culturali
SEDE

Alla Struttura foreste e sentieristica
Dipartimento risorse naturali e corpo forestale
SEDE

Al Coordinatore
Dipartimento ambiente
SEDE

OGGETTO: Provvedimento dirigenziale n. 4971 in data 28 agosto 2019 concernente la dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di VAS della variante non sostanziale inerente alla riqualificazione del sentiero del lago di Lod, nel Comune di Antey-Saint-André, ai sensi dell'art. 12bis della l.r. 11/1998.

Si comunica che con Provvedimento dirigenziale n. 4971 in data 28 agosto 2019, di cui si allega copia, è stata espressa la non assoggettabilità a procedura di VAS della variante di cui trattasi.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Paolo BAGNOD
Documento firmato digitalmente

MD/mfR:\DEL-TQ\Marguerettaz\trasmissione PD 4971\190828_4971_Antey_variante non sostanziale lago Lod.doc

Département de l'environnement

Évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air

Dipartimento ambiente

Valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
46, Rue Grand Chemin - Lieu-dit Le Grand-Chemin
téléphone +39 0165 27.2143
télécopie +39 0165 27.2119

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Le Grand-Chemin – Rue Grand Chemin, 46
telefono +39 0165 27.2143
fax +39 0165 27.2119

s-valambearia@regione.vda.it

www.regione.vda.it

C.F. 80002270074

PEC: territorio_ambiente@pec.regione.vda.it



ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE E TUTELA QUALITÀ DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4971 in data 28-08-2019

OGGETTO : DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A PROCEDURA DI VAS DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE INERENTE ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO DEL LAGO DI LOD, NEL COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRÉ, AI SENSI DELL'ART. 12BIS DELLA L.R. 11/1998.

Il Dirigente della Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 29 luglio 2016 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto come confermato con DGR 994/2018 e DGR 901/2019;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PROGETTO COSTITUENTE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC (art. 31 comma 2 L.R. 11/1998)
per i lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod nel comune di Antey-Saint-André
RELAZIONE TECNICA GENERALE

COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRE' - Prot 0004611 del 02/09/2019 Tit 10 Cl 13 Fasc 0

richiamata la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 recante: “normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta”;

richiamato, in particolare, l’articolo 12bis, comma 5, della l.r. 11/1998, che dispone la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) attribuendo alla Struttura regionale competente in materia il compito di verificare i possibili effetti significativi sull’ambiente della variante urbanistica ed esprimere conseguentemente un provvedimento di assoggettabilità;

rilevato che in data 24 luglio 2019 da parte del Comune di Antey-Saint-André, è pervenuta alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell’aria la documentazione relativa alla Variante non sostanziale inerente alla riqualificazione del sentiero del lago di Lod, per la verifica di assoggettabilità a VAS della medesima;

preso atto che la suddetta variante prevede di destinare a spazi pubblici adibiti alla viabilità pedonale parti di territorio attualmente non destinate a tale uso. In particolare la suddetta variante si inserisce nell’ambito della sottozona Efl (lago Lod) dove è previsto il completamento del percorso pedonale lungo il perimetro del lago.

rilevato che nell’ambito della procedura istruttoria la Struttura competente ha ritenuto di individuare i seguenti soggetti aventi competenze in materia ambientale e territoriale consultati tramite comunicazione di inizio procedimento in data 26 luglio 2019:

- la Struttura pianificazione territoriale, la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, la Struttura biodiversità e aree naturali protette, la Struttura foreste e sentieristica;

rilevato che nell’ambito delle suddetta consultazione sono pervenute da parte dei soggetti competenti consultati le seguenti osservazioni:

la Struttura pianificazione territoriale ha osservato quanto segue:

“valutato che le opere oggetto della variante sono interessate dal vincolo degli “Ambiti inedificabili” per “(Zone umide e laghi)” di cui all’art. 34 della l.r. 11/1998, si ritiene necessario che il Comune, ai fini della verifica della coerenza dell’intervento con la disciplina dell’articolo di cui sopra, si confronti con il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio. Inoltre, qualora gli interventi in progetto comportino anche l’occupazione di suolo demaniale, si chiede al Comune di confrontarsi, oltre che con il Dipartimento di cui sopra, anche con la Struttura gestione demanio idrico;

relazione tecnica generale:

- il punto “5.3 Verifica della coerenza con le norme per parti di territorio del P.T.P.” riporta l’estratto della cartografia del PTP. Si chiede, a tal proposito, di sostituire nella relazione tale elaborato con la tavola M1 di PRG riportante i sistemi ambientali approvati;

- il punto “5.4 Confronto tra le scelte della variante e le Norme per settori del PTP (art. 20-40)” non prevede il confronto con l’art. 27 del PTP. Si chiede, invece, di verificare la coerenza dell’intervento oggetto di variante al PST ai sensi di tale articolo 27;

elaborati grafici:

visti gli elaborati progettuali presentati, si chiede al Comune di predisporre gli estratti delle tavole P1, P2 e P3 del PRG aggiornate per valutare l’inserimento delle opere previste in progetto rispetto ai vincoli paesaggistici, di tutela della sorgente e naturalistici esistenti”;

atteso pertanto che non sono stati segnalati da parte dei soggetti competenti consultati aspetti che possono produrre effetti negativi significativi sull’ambiente tali da necessitare approfondimenti mediante un processo di valutazione ambientale strategica (VAS);

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
PROGETTO COSTITUENTE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC (art. 31 comma 2 L.R. 11/1998)
per i lavori di riqualificazione del sentiero del Lago di Lod nel comune di Antey-Saint-André
RELAZIONE TECNICA GENERALE

COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRE' - Prot 0004611 del 02/09/2019 Tit 10 Cl 13 Fasc 0

DECIDE

- 1) di dichiarare la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), di cui all'art. 12bis, comma, 5, della l.r. 11/1998, della variante non sostanziale inerente alla riqualificazione del sentiero del lago di Lod, da parte del Comune di Antey-Saint-André;
- 2) di motivare la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) della variante di cui al punto 1 in quanto non sono stati segnalati da parte dei soggetti competenti consultati aspetti che possono produrre effetti negativi significativi sull'ambiente;
- 3) di evidenziare che nei successivi sviluppi procedurali della variante e progettuali dell'intervento:
 - i documenti vengano aggiornati/integrati come da osservazioni formulate dalla Struttura pianificazione territoriale;
 - venga verificata la coerenza dell'intervento con la disciplina di cui all'art. 34 della l.r. 11/1998, ed ogni ulteriore eventuale aspetto autorizzativo, con le Strutture regionali competenti del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- 4) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;
- 5) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagine a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE
- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE
- Paolo BAGNOD -